

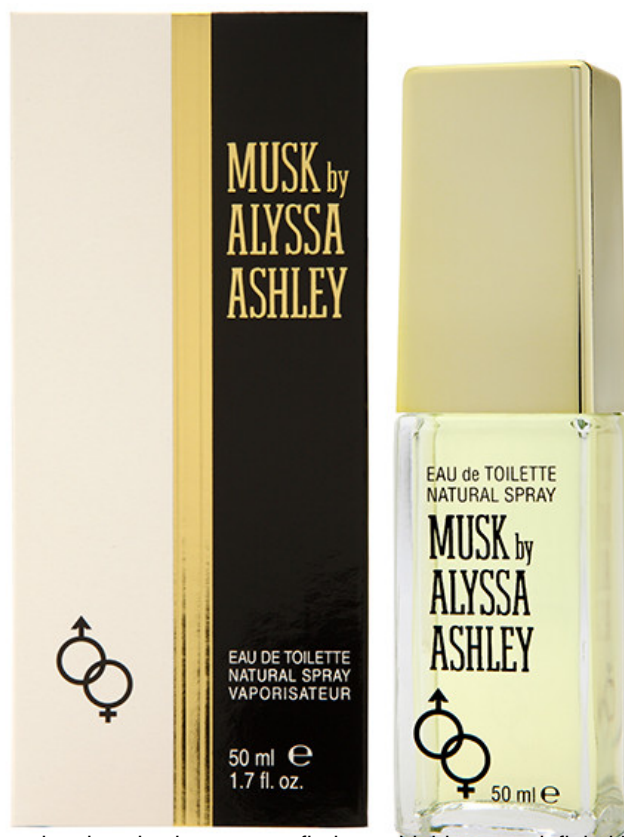
[Leggi l'articolo su beautynews](#)

Il decalogo per scegliere un profumo

C'è chi da sempre indossa la stessa fragranza, dalla mattina alla sera, perché vede in quelle note olfattive il racconto della sua personalità. C'è chi invece ha più profumi che ama cambiare in base alle occasioni o agli stati d'animo. E poi c'è chi è in continua ricerca del jus capace di raccontare l'individualità senza troppi giri di parole. **Ma come bisogna comportarsi davanti alle infinite scelte di fragranze che si trovano oggi sul mercato?** Qui il decalogo per scegliere il profumo che non solo meglio rappresenta se stessi ma che diventerà eterno nella salle de bain.

Non avere fretta. Acquistare un profumo non è veloce e impulsivo come ordinare un caffè al bar. Una volta che si sceglie di cambiare il profumo bisogna mettere in preventivo di avere del tempo. Questo serve per ascoltare la storia del profumo, assaporare la sua piramide olfattiva e sentirlo evolvere sulla pelle per capire se è quello giusto.

Puntare un ingrediente che piace. Scegliere una nota olfattiva must-have come partenza. C'è chi ama l'odore dolce e un po' pungente della rosa. Altri preferiscono l'esaltazione di carattere del vetiver o del patchouli. Il consiglio è di focalizzarsi su quello che piace o, se si è indecisi, puntare a un classico della profumeria. Come ad esempio il muschio, femminile, deciso, sensuale, ipnotizzante. È il caso di [Musk di Alyssa Ashley](#), creato nel 1968, anno della rivoluzione giovanile, e un profumo unisex con il quale identificarsi.



Fragranza dal preludio fresco che si evolve in un cuore fiorito e aldehydato per definirsi in avvolgenti note muschiate e ambrate che caratterizzano la sensualità audace della fragranza. Da 28,95 euro

Non testarne troppi (annusarne al massimo tre). L'olfatto dopo un po' non riesce a riconoscere più gli odori in modo distinto. Succede quando ce ne sono troppi nell'aria e si mixano insieme. Per questo è importante iniziare con un massimo di tre profumi e, se non si è soddisfatti, uscire all'aria aperta per neutralizzare l'olfatto e proseguire alla ricerca della fragranza perfetta.

Prima la prova sul mouillette. Una volta individuata la tipologia di profumo che si vuole si passa alla prova. Si inizia dai mouillettes, ovvero i cartoncini su cui si testa la fragranza. Qui si avrà una prima reazione all'odore anche se non è l'effetto definitivo che avrà sulla pelle.

Poi sulla pelle. Una volta scelta la fragranza è fondamentale provarla sul polso perché ognuno di noi ha una pelle diversa e la fragranza varia da persona a persona. Qui è la fase quasi definitiva perché si capisce se la pelle la indossa bene oppure se stava meglio sul mouillette.

Infine sugli abiti. Altra prova è vedere come i vestiti, soprattutto la lana, si impregnano del profumo scelto. Qui serve un test, a casa, direttamente in guardaroba.

Pensci dopo una tazza di caffè. Chi non è convinta deve vaporizzare il profumo e prendersi una pausa. Il caffè aiuterà a neutralizzare l'olfatto e a far sentire la fragranza sul polso con più lucidità e consapevolezza.

Imparare a vaporizzarlo in modo corretto. Attenzione a come si indossa il profumo. Si vaporizza su un polso e con l'altro si tampona, non si deve strofinare. Oppure si crea una nube di profumo e ci si cammina dentro.

Una volta rassettato l'olfatto si va d'istinto. Dicono che di solito si acquista o la prima o l'ultima fragranza che si annusa. Ma questa è (quasi) una leggenda metropolitana. Quello che è vero è che i sensi capiranno cosa è più adatto a voi.

Abbinare la crema corpo per un effetto amplificato del profumo. Una volta che ci si innamora di un profumo non lo si lascia più. Ed è meglio non alterarlo con una crema corpo diversa. Prendete la stessa e usatela da sola o insieme alla fragranza.

L'articolo [Il decalogo per scegliere un profumo](#) sembra essere il primo su [Glamour.it](#).